

“Il tempo e la vita umana ne sono stati trasformati: poiché Dio stesso ha preso umana carne. [...] Ora che veramente si è fatto uomo, questo mondo con il suo destino sta a cuore a Lui. Ora non è solo opera sua, ma una parte di Lui stesso”. La storia è cambiata con la notte di Natale, le tenebre sono state vinte dalla luce della vita. Da allora siamo davvero parte di Dio stesso, e Lui è parte di noi. Lui ha condiviso tutto della nostra condizione umana, l’ha presa tutta con sé, nella Passione, sulla Croce. Nella Risurrezione e nella vita per sempre.

Anche nella durezza della vita, anche nella contraddizione dell’atrocità della guerra; anche nelle difficoltà di molti, nelle sofferenze causate dalla malattia; anche nelle situazioni in cui le relazioni non riescono a svilupparsi nel bene e nella fiducia; anche quando sembra difficile per molti, soprattutto giovani, trovare un senso reale all’esistenza: anche in tutto ciò il tempo è abitato da Dio, e la nostra storia è una storia feconda di eternità. In tutto ciò siamo amati, amati dall’amore onnipotente che è Dio.

Non siamo soli, non abbandonati, non destinati a finire nelle ombre. Abitiamo in terra di tenebre, ma siamo nella luce. Questo sguardo così scandaloso, così lontano da molte nostre esperienze, è lo sguardo che ci permette di penetrare il segreto dell’esistenza, il senso ultimo della vita. Non è un’illusione, non una facile consolazione.

Spesso facciamo fatica a lasciarci consolare. Ma nella fede siamo chiamati a guardare alla vita con gli occhi di Cristo Gesù, incarnato nella nostra storia. Chiamati a vivere secondo la sua Parola, nella fiducia che questa sia affidabile e che la beatitudine promessa sia la realtà della nostra esistenza. Sfidati a vivere anche la nostra vita come un dono agli altri, così come lo è stata la vita di Gesù. Sostenuti dalla speranza che nel Cristo risorto ogni situazione ha in sé il germe della vita e della salvezza.

La fede nel bimbo Gesù, “nato da donna, nato sotto la Legge”, è lo sguardo che ci mostra tutto questo nelle pieghe delle nostre concrete vite. La luce che illumina il mondo. La forza che fa nuove tutte le cose. La vita che splende in eterno. Cambia la nostra vita se accettiamo la realtà di questo annuncio. Cambia la nostra capacità di amare se ci lasciamo toccare nel profondo dall’annuncio profondo del Natale. Cambia il nostro mondo se lo viviamo nella luce di Dio, senza cedere alle tenebre del mondo.

Buon Natale è accogliere la luce.

Buon Natale è sperare nella vita che vince.

Buon Natale è dire di sì al Vangelo.

Buon Natale: buon Natale a tutti voi. † Michele Tomasi

MARTEDI' 24 DICEMBRE
VIGILIA DI NATALE, COME TRADIZIONE
I “BABBI NATALE” PASSERANNO
PORTANDO L’AUGURIO NATALIZIO
E LA LORO ALLEGRIA!



N. 49/2024 - Anno C

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



22 dicembre: **4^a domenica di Avvento**

Un incontro di gioia

Mi 5,1-4; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Due donne si incontrano: che cosa c’è poi di così strano? Eppure, quello che accade è degno di essere ricordato proprio perché si inserisce nella storia della salvezza. Sono molto diverse tra loro quelle due donne. Una viene da un piccolo paese della Galilea, l’altra abita nei pressi di Gerusalemme. La prima è la promessa sposa di un artigiano, la seconda è la moglie di un sacerdote del tempio. Questa è già avanti negli anni, l’altra è senz’altro molto giovane. Tutto sembra separarle. Eppure, c’è qualcosa di grande che unisce entrambe. In tutte e due Dio sta operando qualcosa di meraviglioso. Ognuna di esse porta in grembo una creatura che è un dono di Dio. Elisabetta è già al sesto mese di gravidanza: fra tre mesi nascerà Giovanni, che già nel suo nome rivela che “Dio fa grazia”. Maria ha appena concepito Gesù, attraverso il quale “Dio salva” l’umanità e le offre una pienezza di vita. Esse sono l’una per l’altra un motivo di gioia.

Ecco perché il loro incontro è per noi oggi un vero “vangelo”. Elisabetta è il “segno” che l’angelo ha offerto a Maria nell’annuncio. Ma anche Maria è causa di gioia. Il grido di Elisabetta è infatti un duplice riconoscimento: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!». La stessa esultanza del re Davide che accoglie a Gerusalemme l’arca dell’Alleanza la prova la moglie di Zaccaria nel ricevere la madre del suo Signore. Come sarebbe bello se anche noi “colmi di Spirito” potessimo essere gli uni per gli altri, come Elisabetta e Maria, un “segno” ed una “benedizione”!

In fondo tutto dipende dalla nostra disponibilità a leggere dentro questa storia ordinaria lo straordinario di Dio! Come sarebbe bello se non ci

fermassimo sempre alle storture e agli aspetti negativi ma sapessimo dar voce a una autentica “eucaristia”, a un “rendimento di grazie” che sgorga dal cuore!

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 22 4^a di AVVENTO <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00	<i>Mi 5,1-4; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45</i> Novena di Natale: Venturato Marilena / Santin Ennia Martinato Margherita, Albina, Smariotto Giovanni, Fiorese Saverio / Caberlotto Rino e Mirko Santin Silvio, Luciano, Elisa / Giovanni e Antonia Comiotto Sisto ann. Eleonora e Fam. <i>Pro populo</i>
	10.30	<i>Pro populo</i>
Lunedì 23	18.30	Novena di Natale: Zandonà Andrea e Amabile, Furlan Maria
Martedì 24	10.00	Esequie di Zamprogno Francesca
	21.30	Veglia in attesa del Natale di nostro Signore
	22.00	Solenne celebrazione nella Santa Notte
Mercoledì 25 NATALE del SIGNORE	9.00	<i>Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18</i> Marcolin Bruno 8°ann. / Mazzocato Fabio e Italo Agnoletto Stefano ann. vivi e def. Fam. Vivi e def. Fam. Vanin Eliseo, Cervi, Martinazzo e Favia Rebellato Angelo, Piovesan Romilda, Carolo Graziella <i>Pro populo / Loddo Leandro / per i nostri ammalati</i>
	10.30	<i>Pro populo / Loddo Leandro / per i nostri ammalati</i>
Giovedì 26	9.00	S. Stefano primo martire - Ottava di Natale: Guerra Antonio, Albina, Galiano, Cervi Luigi e Salute Cazzola Matilde / Cescon don Pio, Bastianon dott. Romeo
Venerdì 27	18.30	S. Giovanni ap. - Ottava di Natale: <i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Sabato 28	18.30	Ottava di Natale: Libera e sec. Int. di Lucia e Giovanni
Domenica 29 SACRA FAMIGLIA	9.00	<i>1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52</i> Ottava di Natale:
	10.30	<i>Pro populo / Perussato Rino</i>
Lunedì 30	18.30	Zandonà Gildo e def. Fam. Zandonà-Bruschetta Dolcetta Gianni vivi e def. Fam.
Martedì 31	18.30	A conclusione dell'anno civile, Ringraziamento con "Te Deum" - Ricordo di coloro che hanno ricevuto i sacramenti e dei defunti del 2024
Mercoledì 1 gennaio MARIA SS.MA MADRE DI DIO		<i>Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21</i> BUON ANNO SANTO 2025 GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
	9.00	Ottava di Natale: Baldin Ido / Dondi Antonio

Prossimi Appuntamenti

Domenica 22 Ore 10.30 S. Messa con le **famiglie dei ragazzi della catechesi domenicale**, incontro genitori e convivialità

26-29 dicembre **Campo invernale con le Famiglie** c/o la Casa Alpina "Al Cervo" di Castello di Molina di Fiemme

Domenica 29 Ore 15.00 **Apertura anno giubilare diocesano**
Partenza presso la Chiesa di Sant'Agnese in Treviso; seguirà la processione fino al Duomo per la celebrazione della Santa Messa presieduta dal nostro vescovo Michele



GLI AUGURI DI BUON NATALE DAI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Messaggio di Natale del nostro Vescovo Michele "NOI VIVIAMO NELLA LUCE"

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo: noi viviamo nella luce. Noi viviamo in quella luce portata al mondo dal Verbo incarnato, da Gesù di Nazaret, nato da Maria santissima a Betlemme di Giudea.

“Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli” (Gal 4, 4-5).

Il Figlio eterno di Dio, Dio da Dio e luce da luce, è nato da donna, partecipa della nostra storia e della nostra condizione umana, affinché noi possiamo vivere, vivere da figli, essere figli amati, dallo stesso amore del Padre che da sempre ama il Figlio eterno.